



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

PREMESSA

La lista che candida alla carica di Sindaco Lambert Marini intende proporsi come gruppo di impegno civico, libero di agire nell'ambito comunale, con il preciso impegno politico di mettersi a disposizione dei propri concittadini per perseguire il bene comune attivando tutti gli strumenti utili allo scopo di rispondere alle esigenze della popolazione e del territorio del Comune di Maserada sul Piave.

PROGRAMMA

Si ravvisa, come elemento fondamentale di un programma politico-amministrativo per il quinquennio 2019-2024, l'obiettivo di perseguire uno sviluppo armonico del territorio comunale cercando di dare risposte concrete ed adeguate alle istanze delle singole comunità che compongono il tessuto sociale del nostro Comune. Nell'affrontare le linee programmatiche di una futura Amministrazione comunale non si può prescindere da una considerazione sulla situazione economica e sulle risorse disponibili e riteniamo che non ci si possa limitare a prendere atto della congiuntura attuale. Da troppo tempo ci si sente dire "non ci sono soldi"; noi pensiamo che si debba andare oltre e che un impegno primario della prossima Amministrazione sia quello di elaborare progetti finalizzati a risolvere i problemi del territorio, cercando di fare rete con gli altri Enti territoriali interessati e di reperire le risorse disponibili confrontandosi con Provincia, Regione, Stato, Comunità Europea, oltre a verificare, su progetti specifici, la fattibilità di interventi in "project financing" con finanziamenti privati nel pieno rispetto delle normative vigenti.

In particolare riteniamo si debba dare risposta adeguata alla domanda che arriva dalla comunità di Candelù di tutelare l'identità della frazione e la sua sopravvivenza garantendo il mantenimento dei servizi di base esistenti nel paese. Per perseguire tale obiettivo si potrebbe ipotizzare un intervento dell'Amministrazione comunale allo scopo di incentivare l'insediamento di abitanti nella frazione che risulta essere la più penalizzata del territorio comunale in termini residenziali. Appare importante anche intervenire sul tessuto urbano e sulle strutture esistenti in paese ed in particolare si potrebbe ipotizzare un accordo con la Parrocchia per la sistemazione e l'utilizzo, anche ad uso pubblico, degli stessi spazi parrocchiali e della canonica. Un'altra esigenza della frazione è quella di un miglior collegamento con il capoluogo, sia con mezzi pubblici, sia con la realizzazione di una pista ciclabile di cui già esistente un progetto di massima.

Quest'ultimo argomento si innesta in un programma di carattere più generale che riguarda la viabilità con l'ampliamento e l'integrazione di piste ciclabili di collegamento fra le frazioni e con i

Comuni contermini, oltre, ovviamente, all'adeguamento ed alla manutenzione e, ove necessario, anche alla messa in sicurezza, di alcune strade comunali ed in particolare di quelle periferiche.

In tema di viabilità e sicurezza stradale, per ridurre il traffico nei centri abitati, va ripreso il progetto di completamento della tangenziale da Lovadina fino all'innesto con il tratto già realizzato e la possibilità di prosecuzione fino a Saletto, anche in previsione dell'apertura della superstrada "Pedemontana" che si innesterà sull'autostrada A/27 e sulla viabilità locale proprio a Lovadina con inevitabile incremento del traffico.

In termini ancora più generali riteniamo che la prossima tornata amministrativa possa caratterizzarsi in un'azione decisa nella direzione di una forte tutela e valorizzazione del territorio comunale e della sua storia. Il Comune di Maserada sul Piave ha già, nella propria denominazione, l'elemento cardine che lo identifica: il fiume Piave, elemento geografico ed ambientale, grazie al quale il territorio stesso è stato plasmato, ed elemento storico per quanto è avvenuto sulle sue sponde durante il primo conflitto mondiale del quale si è commemorato il centenario lo scorso anno. Uno degli impegni della futura Amministrazione comunale dovrà essere la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio, sia da un punto di vista agricolo (vino, asparagi, radicchio), che produttivo, che ambientale (grave del Piave, oasi del Codibugnolo, Parabae).

Il "Parabae" in particolare dovrà tornare ad essere una risorsa per il Comune, ora pare sia solo un problema. Intendiamo riscattarlo dallo stato di abbandono in cui versa trovando il modo e le risorse per renderlo completamente fruibile alla cittadinanza e lo immaginiamo come la sede ideale di una serie di iniziative sportive, culturali, sociali, turistiche e ricreative. In un disegno più ampio potremmo ipotizzare il "Parabae" come una sorta di centro geografico del Comune e punto di partenza di percorsi pedonali e/o ciclabili che colleghino i luoghi più significativi, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, del nostro territorio quali la già citata oasi del Codibugnolo, la riva del Piave, le risorgive, i corsi d'acqua, utilizzando i viottoli di campagna esistenti.

Un'attenzione particolare andrà al tema della sicurezza intesa come maggior sinergia e costante confronto tra Amministrazione e Comando dei Carabinieri, valorizzazione e miglior impiego della Polizia Locale, della Protezione Civile ed ampliamento della struttura già esistente di videosorveglianza del territorio comunale e dell'illuminazione pubblica ove carente. Inoltre sarà utile promuovere incontri periodici con la cittadinanza su tale tema specifico.

Intendiamo valorizzare il volontariato, da sempre presente ed impegnato nel nostro Comune, collaborando con i vari gruppi in tutti i settori dell'attività amministrativa, coinvolgendoli e stimolando sinergie tra loro (consulta) e con i singoli assessorati per promuovere iniziative ed incentivare quelle esistenti in tema di attività culturali, sportive, ricreative, con un'attenzione particolare alle tematiche sanitarie, sociali, alle nuove povertà, al controllo del territorio ed alla sicurezza delle persone.

Seguiremo ed incentiveremo le attività e le iniziative sportive e culturali già esistenti programmando e studiando nuovi eventi. Attraverso la biblioteca ed il museo comunali, ed in collaborazione con le Parrocchie, cercheremo di utilizzare al meglio le strutture già esistenti.

Riteniamo che una strada da percorrere per garantire, adeguare e migliorare i servizi alla popolazione sia quella di studiare forme di collaborazione ed accorpamento di alcuni servizi fra Comuni vicini, cercando di ottimizzare gli stessi, risparmiando così sui costi di gestione per ottenere una copertura più ampia ed adeguata del territorio ed a maggior beneficio dei cittadini. Ne siamo convinti anche se, purtroppo, il Consorzio costituito una ventina di anni or sono tra i Comuni di Breda di Piave, Carbonera e Maserada sul Piave per la realizzazione della struttura per anziani "Tre Carpini" ha tradito la sua missione con la recente vendita della struttura, dimostrando lo scarso interesse delle attuali Amministrazioni comunali di rispondere ai bisogni delle loro comunità. Toccando il tema della struttura per anziani, della cui vendita siamo profondamente rammaricati perché ha privato la comunità maseradese di una preziosa risorsa pubblica, è nostra precisa intenzione confrontarci con la nuova proprietà per chiedere ed ottenere quanti più servizi possibili per i nostri cittadini, anziani e non, anche se siamo pienamente consapevoli che l'acquirente privato non ha investito denaro per fare beneficenza. A tal proposito siamo del parere che una buona parte della somma che il Comune di Maserada sul Piave incasserà dalla vendita della struttura dovrà essere investita per migliorare i servizi socio-sanitari offerti alla popolazione comunale.

Per quanto riguarda le scuole di ogni ordine e grado, oltre alla costante opera di adeguamento alle norme di sicurezza, laddove non si sia ancora intervenuto, ed alla manutenzione degli edifici, sarà necessario trovare, in collaborazione con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo e con gli organismi dei genitori, le forme migliori di collaborazione e finanziamento delle attività scolastiche.

Un discorso a parte merita l'assetto del territorio comunale dal punto di vista urbanistico. A nostro avviso, eccezion fatta per la frazione di Candelù per la quale abbiamo accennato prima la necessità di incrementare l'edilizia privata a completamento delle aree residenziali già realizzate, per il resto del Comune, al momento, non si ravvisa il bisogno di nuovi interventi. Le priorità, secondo noi, sono il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare in zona agricola, nonché il riconsiderare la situazione dell'area golenale e dei cittadini che vi risiedono. Siamo profondamente convinti, con le opportune cautele, che la salvaguardia della sicurezza e dell'importanza della golena del Piave dal punto di vista ambientale ed economico passi attraverso la garanzia della presenza degli attuali residenti nell'area con la possibilità anche di provvedere all'adeguamento ed a mirati ampliamenti degli edifici esistenti per esigenze familiari o legate all'attività agricola.

Vogliamo dedicare un ultimo pensiero ai giovani avendo la fortuna e l'onore di presentare questo nostro progetto amministrativo in collaborazione e con l'apporto importante di molti di loro. Una delle proposte che è scaturita dalla reciproca conoscenza è la costituzione di una sorta di consulta giovanile che operi in stretto contatto con la futura Amministrazione comunale in modo da rendere le nuove generazioni del Comune di Maserada sul Piave protagoniste del percorso e delle scelte amministrative che ci aspettano.